

DONATO BITETTI

Via Montefreddo, 14 – 70029 Santeramo in colle (Bari)
teatromurgia@hotmail.it

Donato Bitetti è insegnante in pensione. Presidente, responsabile, autore, attore e “cireneo” della Compagnia Teatro della Murgia di Santeramo (Bari). “*Dagli scritti, dai modi, dal linguaggio si capisce il carattere delle genti. Ovunque, pregi e difetti fanno parte di usi e consuetudini locali. Saperli stemperare senza vittimismo, orgoglio o stupido campanilismo è segno di saggia tolleranza. Saperli sfruttare in modo costruttivo è segno di intelligenza e stima reciproca. A questa operazione magica, il teatro da una valida mano, quindi: Viva il Teatro!*”. Nel ringraziare quanti vorranno cimentarsi nell’impresa, comunico la disponibilità a fornire copia gratuita (sia dell’originale che della traduzione in italiano) dei testi richiesti, nonché consigli tecnici e musicali.

LA T’VAGGHIE (La tovaglia)

Commedia in due tempi in dialetto pugliese e italiano.

11 personaggi: 3 donne, 1 ragazza, 6 uomini, 1 giovane.

Ambientazione: un paese del Sud.

In un mercato rionale, da un marocchino, viene comprata una tovaglia, regalo per l’onomastico di Rosa. Piccolo e modesto acquisto, insieme ad una borsetta ricercata nei migliori negozi di Bari. Al momento dell’omaggio si scoprono le magagne. Un tenero amore fra due giovani, stempera focolai e disagi. Tutto finisce a tarallucci e vino con l’allegra direzione “artistica” di Lorenzo che ricorda ai convitati, compari ed amici, i bei tempi delle bande da giro. Tanti bozzetti di vita locale uniti dal profumo delle erbe selvatiche della Murgia.

LA REZZETTE (La ricetta)

Commedia in due tempi in lingua italo-tedesca-pugliese.

8 personaggi: 5 uomini, 1 giovane, 1 donna, 1 ragazza.

Ambientazione: un tetro dormitorio della Germania, anni 1950-1960.

Storia struggente e nostalgica con disavventure di due emigranti del Sud Italia alle prese con un ambiente diverso e una lingua difficilissima. L’arrivo di due giovani nella classica “fuitina” accentua la drammaticità della situazione. Nel secondo tempo, ambientato nell’ambulatorio del doktor Skannavaccinen, emerge tutta l’arte di arrangiarsi degli italiani. La richiesta di una ricetta che giustifichi l’assenza di Vito (necessaria per la sistemazione dei due giovani in fuga) è causa di una continua esplosione di situazioni umoristiche. Un quadretto ormai storico rivissuto in forma allegra e distesa, ma di grande insegnamento per il rispetto delle proprie origini.

IL SINDACO DI CURTOCICERCHIA

Commedia in due tempi in lingua italo-pugliese.

11 personaggi: 6 uomini, 1 giovane, 3 donne, 1 ragazza.

Ambientazione: I tempo: aia di un piccolo borgo; II tempo: interno municipio.

Erasmus vive tranquillo la sua vita di piccolo agricoltore, finché arriva la politica a rovinare tutto. Don Giovanni, candidato sindaco, fiducioso in Erasmo e nel borgo di Curtocicerchia in cui vive, lo inserisce con varie promesse nella lista che rappresenta. Erasmo accetta con bonaria sufficienza, soprattutto per la tenera simpatia che la figlia Giulietta prova per Raffaele, figlio dell’onorevole candidato. Incredibilmente Erasmo viene eletto sindaco. L’inattesa situazione e i contrasti che ne derivano rivelano brame, invidie, piccinerie, in uno sviluppo di satira scintillante, divertente, accattivante. Il trauma di Erasmo, la sua bontà, la sua semplicità nell’affrontare visceri ed arroganti, crea ulteriore comicità. Finale scontato, quasi triste: Erasmo lascia tutto e ritorna alla sua campagna.

L’UCCELLENZA DI CURTOCICERCHIA

Commedia in due tempi in lingua italo-pugliese.

11 personaggi: 6 uomini, 1 giovane, 3 donne, 1 ragazza.

Ambientazione: I tempo: aia di un piccolo borgo; II tempo: cella carceraria.

Erasmus vive beato nella sua campagna. Don Giovanni, candidato alla Camera dei Deputati, grazie all’inconscio contributo del figlio Raffaele che ama Giulietta, figlia di Erasmo, riesce a convincere questi a seguirlo nell’avventura politica e a porre la sua candidatura accanto alla propria. Ritroviamo i due onorevoli in una cella, dove tanti personaggi si succedono in un crescendo di spassosità. Finale con una morale ben precisa: la legge non è uguale per tutti.

’U FARINELLE (Il Farinello)

Commedia in due tempi in lingua italo-pugliese.

12 personaggi: 7 uomini, 1 giovane, 3 donne, 1 ragazza.

Ambientazione: officina da gommista.

Nell'officina di Mastro Vito (Farenille) si alternano clienti e spassosi personaggi. Mastro Vito, tipo gioviale, eclettico, intelligente, sfottente, ricercato, amico degli amici, con tutti i pregi e i difetti del suo modo intrigante, combatte la lotta giornaliera per la pagnotta. Personaggio oggi sempre più raro, che esiste ancora in ogni paese della Murgia: una maschera, che inevitabilmente si trova al centro e si infarina di tutto, caratterizzando un tipico modo di essere nel gioco semplice e bello della vita.

LA TROMBANDIERA

Commedia in due tempi in lingua italo-pugliese.

12 personaggi: 5 uomini, 1 giovane, 3 donne, 1 ragazza, 1 bambino.

Ambientazione: I tempo: camera dell'assessore italiano; II tempo: camera dell'assessore tedesco.

Dopo il gemellaggio vero, tra un paese italiano ed uno tedesco, nacque questa commedia. Si sa, tutto il mondo è paese: alcuni valori e molti difetti sono universali. In questo lavoro, il filo conduttore è quello della ricerca dei punti deboli comuni, ma anche tipici. Ne scaturisce una continua e scintillante fonte di divertimento. Alla fine la semplicità e l'amore trionfano sulle insidie della burocrazia e delle umane minuzie derivanti dal "furto" di una bandiera e dall'omaggio costosissimo di una splendida ed inutile tromba.

IL TIRACOCCHIE (L'allegro iettatore)

Commedia in due tempi in lingua italo-pugliese.

11 personaggi: 5 uomini, 2 giovani, 3 donne, 1 ragazza.

Ambientazione: bottega falegnameria specializzata in addobbi funebri.

Ferrovicchio, rigattiere ambulante, socio in affari non del tutto leciti con Mastro Vito, ritorna dopo quattro anni di "collegio". Rivuole stima, soldi e soprattutto l'amore della vecchia fiamma Ronzella, ormai promessa sposa a Rocco Locoletti, concorrente in pompe funebri di Mastro Vito. Con l'ausilio di un mago compiacente ed interessato (Mastro Vito), tutto si aggiusta.

DOPPIOGOMITO

Commedia in due tempi in lingua italo-pugliese.

12 personaggi: 7 uomini, 1 giovane, 3 donne, 1 ragazza.

Ambientazione: pubblico ufficio di un ente statale.

Due usceri, Doppiogomito e Sonnopieno, si lamentano del "duro" lavoro. Viscidi e servili con i potenti, diventano arroganti e malvagi con i deboli. Tanta gente passa per l'ufficio: l'onorevole; un'impiegata sexy; un rappresentante di poltrone; un giovane ragioniere; una ragazza in cerca della nonna che si è persa nei meandri dell'edificio; un povero diavolo, deriso e vilipeso, in cerca di un posto di lavoro, che alla fine riesce nel suo intento, suscitando l'invidia del turpe Doppiogomito.